



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441
Fax 06/58544339/371



Via Bono Cairoli, 68
00145 Roma
Tel. 06/440071
Fax 06/44007512



Via di San Cresceniano, 25
00199 Roma
Tel. 06/865081
Fax 06/86508235

Roma, 1 dicembre 2023

Al Presidente ARIS Padre Virginio Bebber

e p.c. Al Ministro della Salute On. Orazio Schillaci

Al Presidente della Conferenza delle Regioni

Dott. Massimiliano Fedriga

Oggetto: Dichiarazione stato di agitazione per le lavoratrici e i lavoratori a cui si applica il CCNL Aris RSA

Le scriventi organizzazioni sindacali hanno concluso tutte le azioni necessarie per addivenire ad una risoluzione non conflittuale sulla questione relativa al CCNL Aris RSA, in particolare sollecitando la convocazione immediata di un tavolo di confronto per negoziare la stipula di un “accordo ponte” che adegui i tabellari economici alla stregua di quanto già compiuto con Aiop RSA. Non avendo ricevuto nessuna risposta a riguardo, nonostante due solleciti, prendiamo atto del disinteresse della controparte ad affrontare l’annosa problematica con tempistiche prestabilite e quanto più celeri.

Così facendo, Aris disattende all’impegno assunto il 21 marzo u.s. ovvero quando la delegazione datoriale aveva dichiarato alla parte sindacale la propria disponibilità a riunire in tempi brevi un tavolo di trattativa per adeguare il CCNL Aris RSA ai livelli economici garantiti nei maggiori contratti di riferimento del settore. Successivamente, il confronto con le organizzazioni sindacali è stato più volte rimandato, per ultimo al 15 gennaio 2024, adducendo l’impossibilità a convocare il Consiglio Nazionale dell’Associazione prima della predetta data. Tale giustificazione ci appare pretestuosa, considerato che una problematica come quella che abbiamo sollevato su mandato delle lavoratrici e dei lavoratori delle strutture che applicano il CCNL Aris RSA dovrebbe essere affrontata come impegno principale e non rinviabile da parte degli organi collegiali dell’Associazione. Non solo, ma le posizioni emerse negli ultimi mesi, ultima delle quali la lettera inviata il 20 novembre u.s. dall’egregio Presidente dell’Associazione padre Virginio Bebber, inevitabilmente ci spingono a ritenere che la controparte possa aver cambiato idea sia sull’intenzione di stipulare un “accordo ponte” ai fini dell’immediata tutela retributiva sia sulla predisposizione di un contratto unico di settore in accordo anche con Aiop RSA.

Non possiamo più attendere le agende dei vostri organi collegiali. Il CCNL Aris RSA è stato stipulato 11 anni fa e non rappresenta più uno strumento efficace per tutelare le situazioni giuridico-economiche delle vostre lavoratrici e lavoratori. I cambiamenti occorsi al mercato economico e al mercato del lavoro nel decennio turbolento appena trascorso sono tali che inevitabilmente necessita dell'adeguamento dei principali istituti giuridici e dell'innalzamento delle retribuzioni, anche al fine di correre dietro ad un'inflazione sempre più erosiva del potere d'acquisto dei salari.

Per quanto sopra esposto, essendo scaduto il termine ultimo di 7 giorni per la convocazione di un tavolo di confronto che abbiamo comunicato con lettera inviata il 23 novembre u.s., ritenendo di avere esaurito le azioni atte a mantenere relazioni sindacali distese, le scriventi Federazioni Nazionali FP CGIL, CISL FP, UIL FPL, Vi informano che hanno proclamato lo stato di agitazione a livello nazionale di tutto il personale coinvolto delle strutture che applicano il CCNL Aris RSA.

In tutte le regioni saranno definite iniziative da svolgersi a tutti i livelli interessati.

Contestualmente si procede con la formale comunicazione agli Organismi preposti di richiesta del tentativo obbligatorio di conciliazione, con la riserva di adottare, in caso di esito negativo, tutti gli strumenti reputati necessari allo sblocco della vertenza.

Distinti saluti,

FP CGIL
Serena Sorrentino

CISL FP
Maurizio Petriccioli

UIL FPL
Domenico Proietti